



COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI

Provincia di Lucca

---*---

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER L'AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE

PROCEDIMENTO DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - DOCUMENTO DI SINTESI

- Art. 22 della L.R.T. n° 10/2010 e s.m.i. -

L'Autorità procedente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 05/06/2014, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, ha individuato i seguenti soggetti istituzionali:

- Regione Toscana Dipartimento politiche territoriali ed ambientali
- Regione Toscana Strumenti della Valutazione e Programmazione negoziata controlli comunitari
- Regione Toscana Ufficio del Genio Civile
- Provincia di Lucca
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- ASL Igiene e sanità pubblica
- Autorità di Bacino del Fiume Serchio
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio e Patrimonio storico artistico ed Etnoantropologico
- Soprintendenza per i Beni Archeologici
- Autorità Idrica Toscana
- Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio
- Comuni di Borgo a Mozzano, Bagni di Lucca, Fabbriche di Vergemoli, Galliciano, Barga.
- ERP Lucca Srl
- GAIA Spa;
- GESAM Spa;
- ENEL Spa;
- TELECOM Spa.

A seguito della trasmissione del Rapporto Preliminare, avvenuta con nota prot. n° 4264/10 del 07/05/2014, sono pervenuti i seguenti contributi, di cui a seguire si riporta una sintesi:

AUTORITÀ DI BACINO BACINO PILOTA DEL FIUME SERCHIO

Comunicazione in data 06.06.2014 pervenuta al prot. n° 5955 del 06/06/2014

Nel contributo si ricorda che:

- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 34 dell'11 febbraio 2014 è stato pubblicato il D.P.C.M. del 26 luglio 2013 di approvazione del "*Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio. 1° Aggiornamento*", che costituisce variante generale al P.A.I. approvato nel 2005;
- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 112 del 15 maggio 2013 è stato pubblicato il D.P.C.M. del 8 febbraio 2013 di approvazione del Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico Pilota del fiume Serchio approvato;
- ai sensi dell'art. 65, c. IV, D.Lgs. 152/2006, gli strumenti di pianificazione territoriale "*devono essere coordinati, o comunque non in contrasto, con il Piano di bacino approvato*";

Nel contributo si constata che:

Il "Documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS" chiarisce che tra gli obiettivi della variante in oggetto vi è "*l'adeguamento delle classi di pericolosità e fattibilità idraulica e geomorfologica in relazione all'aggiornamento delle indagini geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e idrauliche in applicazione delle disposizioni del Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino Fiume Serchio*";

Che lo stesso Documento preliminare fa proprie le misure indicate nel citato Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico del Fiume Serchio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità del Piano stesso;

Che nella documentazione fornita non si evidenziano localizzazioni delle trasformazioni territoriali previste.

Ciò premesso, l'Autorità di Bacino, per quanto di competenza, nel ricordare che la documentazione costituente la suddetta pianificazione di bacino è disponibile su sito istituzionale, rimanda alle successive fasi del procedimento le proprie specifiche valutazioni;

Segnala in particolare che la variante in oggetto dovrà risultare coerente con le indicazioni e i condizionamenti alle trasformazioni di cui agli artt. 11 e 19 delle Norme del vigente Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio. 1° Aggiornamento.

GAIA s.p.a. – Servizi Idrici

Comunicazione in data 29/05/2014 pervenuta al prot. n° 5929 del 05/06/2014

Nel contributo:

- rilevato che si tratta di una variante che punta prevalentemente al recupero ed alla riqualificazione urbanistica ed edilizia per uno sviluppo sostenibile con valorizzazione delle entità dei luoghi, tesa al recupero delle infrastrutture esistenti e dei sistemi abitativi, in alternativa alla occupazione di nuovi suoli
- esprime parere favorevole ed in particolare specifica che sia richiesto un nuovo contributo tecnico per le fasi successive al fine di valutare eventuali criticità e per l'inserimento di nuove proposte.
- viene specificato che eventuali allacci idrici a fabbricati posti al di fuori dei centri abitati, verranno valutati caso per caso, gli scarichi fognari, dovranno essere realizzati in ottemperanza in conformità alla norme in materia;

CONCLUSIONE DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S. DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

Sulla base del Documento Preliminare e dei contributi pervenuti possono essere effettuate le seguenti conclusioni relativamente alla verifica di assoggettabilità VAS della Variante al Regolamento Urbanistico Vigente del Comune di Coreglia Antelminelli:

L'Amministrazione Comunale ha definito gli obiettivi generali della Variante al regolamento urbanistico vigente, conforme al Piano Strutturale, questi sono stati dettagliatamente indicati negli atti d'indirizzo quali la Delibera di Giunta Comunale n. 15 del 05/03/2014. La Variante viene redatta in concomitanza della scadenza delle previsioni quinquennali del Regolamento Urbanistico in data 29.10.2014.

La Variante dovrà puntare prevalentemente al recupero e alla riqualificazione urbanistica ed edilizia dell'intero sistema insediativo, all'adeguamento del sistema delle attrezzature e delle infrastrutture per la mobilità, tendendo a un assetto del territorio entro il quale ritrovare le occasioni di sviluppo sostenibile volto alla salvaguardia e alla valorizzazione dell'identità storica, culturale e ambientale dei luoghi, attraverso la previsione di disposizioni normative per il riutilizzo o la riorganizzazione degli insediamenti in alternativa al consumo di nuovo suolo e per la riqualificazione dei sistemi insediativi e degli assetti territoriali del loro insieme.

La presente Variante al Regolamento Urbanistico non interviene relativamente all'articolazione del territorio rurale ed in particolare non prevede interventi di nuova edificazione fuori delle UTOE, territorio urbanizzato. La Variante al Regolamento Urbanistico non prevede interventi che possono avere incidenza sulle aree SIR13 M. Romecchio – M. Rondinaio e Poggione.

In sintesi si riporta quanto emerge dalla delibera citata:

a) sul dimensionamento

- adeguamento del dimensionamento all'articolazione e ai parametri definiti dal Regolamento Regionale 3/R 2007;
- alla luce del dimensionamento del Piano Strutturale dovranno essere adeguate e riviste le previsioni insediative, a seguito dell'attuazione degli interventi in particolare riferite in special modo al dimensionamento residenziale e produttivo all'interno delle UTOE, territorio urbanizzato;

b) sulle trasformazioni

- dovrà essere verificato in dettaglio lo stato di attuazione delle previsioni del Regolamento Urbanistico ed il sistema normativo al fine di agevolare l'attuazione degli interventi ed incentivare le azioni tese alla sostenibilità ambientale e alla ecoefficienza.
- dovrà essere verificato in dettaglio lo stato di attuazione delle previsioni del Regolamento Urbanistico in relazione alle infrastrutture ed attrezzature ed il sistema normativo al fine di agevolare l'attuazione degli interventi;
- definire alcune precisazioni normative per meglio indirizzare gli interventi relativi alla loro realizzazione ed in particolare per quelli relativi al patrimonio edilizio esistente.

c) sul fabbisogno di standards

- verifica dell'intero sistema degli spazi pubblici previsti dal Regolamento Urbanistico, inoltre dovrà essere effettuata una approfondita valutazione delle esigenze pubbliche per la realizzazione di standards urbanistici finalizzati a colmare le carenze attuali e per realizzare, anche con il concorso dei privati, alcuni interventi di carattere pubblico

d) sul territorio rurale

- definire alcune precisazioni normative per meglio indirizzare gli interventi relativi alla realizzazione degli interventi relativi al patrimonio edilizio esistente, definendo un sistema normativo innovativo al fine della riqualificazione del patrimonio edilizio nell'ottica di incentivare gli interventi di ecoefficienza e di salvaguardare il sistema paesistico del territorio rurale
- individuazione degli ambiti di territorio rurale di valenza paesistica definendo il sistema normativo atto alla sua salvaguardia e valorizzazione.

e) sulla sostenibilità delle previsioni

- individuazione di indirizzi e prescrizioni per la qualità degli interventi di trasformazione e di azioni di mitigazione ambientale e di sostenibilità degli interventi;
- individuazione di indirizzi e prescrizioni per la promozione delle tecnologie a basso impatto e all'uso di fonti energetiche rinnovabili;
- previsione di disposizioni per il riutilizzo o la riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti in alternativa al consumo di nuovo suolo e per la riqualificazione dei sistemi insediativi e degli assetti territoriali del loro insieme.

- recepimento delle modifiche al sistema normativo quali in particolare: L.R. 71/2009 a modifica ed integrazione della L.R. 39/2005 in merito alle disposizioni in materia di energia; il recupero dei sottotetti abitabili di cui alla L.R. N. 5/2010; pianificazione e recupero dei territori rurali di cui alla modifica del regolamento Regionale 5/2007 approvato con DPGR n. 7/R /2010; L.R.T. 49/2011 in merito alle disposizioni in materia di radiocomunicazione;
- f) adeguamento delle classi di fattibilità geomorfologica idraulica e sismica
- ai fini della valutazione della sostenibilità, adeguamento delle classi di pericolosità e fattibilità idraulica, sismica e geomorfologica in relazione all'aggiornamento delle indagini geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e idrauliche in applicazione delle disposizioni del D.P.G.R n° 53/2011 nonché del Piani di Assetto Idrogeologico del Bacino Fiume Serchio.

La Variante al RU vigente, conforme al Piano Strutturale, sulla base di un attento monitoraggio dell'attuazione del primo RU (attualmente in fase di completamento da parte delle strutture tecniche comunali) e della analisi e verifica delle proposte o progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi ed indirizzi strategici definiti dal piano strutturale, presentati ai sensi del Regolamento 3/R 2007, porterà ad una rivisitazione ed eventuale conferma delle aree di nuova edificazione già previste dal RU vigente ed interne alle UTOE, territorio urbanizzato, non prevedendo inoltre nuova occupazione di suolo di aree non urbanizzate ed esterne al sistema insediativo e non prevedendo un incremento del dimensionamento rispetto al primo RU.

La Variante di RU sarà in particolare finalizzata, come già precedentemente esposto, alla verifica dell'intero sistema degli spazi pubblici e delle attrezzature attraverso una approfondita valutazione delle esigenze pubbliche per la realizzazione di standards urbanistici finalizzati a colmare le carenze attuali, in particolare aree a parcheggio, e per realizzare, anche con il concorso dei privati, alcuni interventi di carattere pubblico.

Rapporto della Variante con il sistema normativo sovraordinato

Il Piano strutturale

La Variante al Regolamento Urbanistico assume come proprio punto di partenza il Quadro Conoscitivo e Propositivo del Piano Strutturale approvato con delibera Consiglio Comunale n° 43 del 13.12.2006 a cui la Variante è conforme.

Il PS del Comune di Coreglia Antelminelli è conforme al PTC della provincia di Lucca e al PIT della Regione Toscana, vigente al momento dell'approvazione del PS, relativamente a questi aspetti si rimanda agli elaborati di PS.

La Normativa Regionale

Sulla base delle Valutazioni di PS e di RU vigente, ed in particolare rispetto a quanto esposto che la Variante al Regolamento Urbanistico del comune di Coreglia Antelminelli, conforme al Piano Strutturale, di conseguenza al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lucca (PTC), deve garantire inoltre la coerenza con l'atto di pianificazione della Regione costituito dal nuovo Piano di Indirizzo Territoriale (PIT), si rileva la piena coerenza tra le linee di indirizzo e gli obiettivi del PS e le azioni per conseguirli del Comune di Coreglia Antelminelli.

Rispetto a quanto contenuto nel nuovo Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana si riscontra una sostanziale coerenza tra i contenuti del PS di Coreglia Antelminelli e la filosofia del PIT, in particolare questa conformità si rileva con le "Schede dei paesaggi e individuazione degli obiettivi di qualità". Relativamente a queste si sono riconosciuti quelli relativi al territorio in esame (vedi punto 2.3 del presente documento).

Le linee di indirizzo, gli scenari e gli obiettivi generali del PS devono essere portati avanti attraverso l'attuazione degli obiettivi specifici e dei risultati attesi dal RU e dalle sue successive Varianti.

Le prescrizioni definite a livello normativo e contenute nelle Norme di Attuazione di RU vigente, confermate ed integrate con la Variante di RU, garantiscono tale coerenza.

Caratteristiche ambientali e verifica dei possibili impatti

Il Regolamento Urbanistico Vigente, facendo proprie le "Linee guida per la valutazione della qualità energetica ed ambientale degli edifici in Toscana", definisce nel proprio sistema normativo la PARTE III - NORME FINALIZZATE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE, la Variante andrà a dettagliare alcune parti specifiche della normativa al fine di incentivare le azioni tese alla sostenibilità ambientale e alla ecoefficienza.

- *Il Clima*

Nelle Valutazioni di PS e di RU vigente, sono riportati i dati delle stazioni agrometeorologiche di Barga e di Bagni di Lucca, essendo queste le più prossime al territorio del comune di Coreglia Antelminelli riferite alle temperature massime, minime, medie; all'escursione termica; alle precipitazioni pluviometriche; alla velocità del vento media, massima e alla radiazione solare mensile e giornaliera.

Relativamente al clima, quanto riportato nelle Valutazioni del PS e del RU vigente, è esaustivo per le valutazioni da effettuare in sede della Variante di RU. Inoltre gli interventi previsti dalla Variante di RU, che sono tesi ad una verifica e ridefinizione delle previsioni del RU vigente, non incidono sulla risorsa clima.

- *La Risorsa Acqua*

Per affrontare l'analisi del sistema acqua sono state analizzate dal "Piano di gestione delle acque" Distretto del Fiume Serchio – Sintesi delle misure di Piano" dell'Autorità di Bacino Pilota del Fiume Serchio – Febbraio 2010 le misure individuate al fine di garantire il soddisfacimento degli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque, derivanti dagli obiettivi posti dalla direttiva 2000/60/CE e declinati al documento 7 Obiettivi di piano, stati di qualità e deroghe.

Dalla analisi riportata dalle Valutazioni di PS e di RU vigente, in particolare relativamente alle azioni individuate dal POT 2008 – 2010 dell'AATO, viene confermato il livello di attenzione "basso" relativamente al fabbisogno idrico industriale, civile, zootecnico, agricolo, al carico inquinante; "medio" relativamente al deficit depurativo riferito alla situazione attuale.

Così come esposto nelle Valutazioni di PS e di RU vigente, dalla analisi svolta la qualità delle acque dei corsi d'acqua presenti nel territorio di Coreglia Antelminelli è buona nei tratti medio superiore dei singoli torrenti, laddove questi si sviluppano in bacini imbriferi poco o nulla antropizzati e totalmente privi di insediamenti produttivi potenzialmente in grado di rilasciare agenti inquinanti. L'aspetto qualitativo subisce un peggioramento nel tratto terminale in prossimità della confluenza con il fiume Serchio, laddove si sono sviluppati insediamenti produttivi a margine dei corsi d'acqua (insediamenti produttivi del torrente Ania e Bocca di Fegana).

Dagli aggiornamenti effettuati relativamente alla qualità delle acque del fiume Serchio si rileva una situazione buona e stazionaria a monte (Ponte di Petrognano) e analoga situazione meno soddisfacente ma tendente al miglioramento nel tratto in comune di Coreglia Antelminelli e meno soddisfacente a valle del territorio comunale.

Per quanto riguarda le sorgenti che alimentano gli acquedotti comunali, il potenziale pericolo di inquinamento delle acque è sostanzialmente rappresentato, oltre all'aspetto idrogeologico del grado di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero di alimentazione, unicamente dalla possibile presenza sul suolo di deiezioni animali derivanti sia dall'attività di pascolo e di stazzo di bestiame sia di animali della fauna locale allo stato brado.

Il rischio di contaminazione delle acque resta pertanto limitato alla sola componente batteriologica (coliformi e colifecali), mentre possono essere esclusi altri inquinamenti chimici (organici e inorganici) in quanto tali opere di approvvigionamento idrico sono localizzate prevalentemente nella porzione montuosa del territorio comunale dove non si sviluppano insediamenti abitativi e produttivi, e dove è marcatamente prevalente una situazione di naturalità diffusa.

Si evidenzia, sempre nelle Valutazioni di PS e di RU vigente, come all'interno del territorio comunale, nonostante le aree a grado di vulnerabilità medio, elevato – alto ed elevatissimo risultino estese e diffuse, non si abbiano significative situazioni di inquinamento in atto; ciò in

ragione sia della presenza di una capillare e ben strutturata rete fognaria (tutti gli impianti di fognatura attualmente funzionanti hanno una potenzialità di progetto superiore al carico cui sono sottoposti), sia dell'assenza di attività, cicli di produzione e centri di "pericolo", potenziali fonti di inquinamento; particolare attenzione dovrà comunque essere posta, anche in futuro, nell'ambito delle aree di più recente o di immediatamente prossimo sviluppo industriale, concentrate in adiacenza dell'abitato di Piano di Coreglia.

Per quanto riguarda la depurazione la situazione attuale evidenzia un significativo miglioramento relativamente al deficit del sistema di smaltimento e di depurazione evidenziato nelle Valutazioni di PS e di RU vigente.

Relativamente alla risorsa acqua, in riferimento in particolare alla rete acquedotti, alla rete di smaltimento e agli impianti di depurazione, considerando le disposizioni normative di PS contenute nell'articolo 30 e che gli interventi previsti dalla Variante di RU sono tesi ad una verifica e ridefinizione delle previsioni del RU vigente all'interno del perimetro delle UTOE, senza individuare nuova occupazione di suolo non urbanizzato, e che il dimensionamento della Variante di RU rispetto all'incidenza sulla risorsa acqua è all'interno di quanto già considerato in sede di Piano Strutturale e di RU vigente, non risultano incrementi di impatti complessivamente sulla risorsa.

- La Risorsa Aria

Dall'analisi delle Valutazioni di PS e di RU vigente è definito un livello di attenzione "basso" per quanto riguarda le emissioni industriali e civili "medio" relativamente alle emissioni da traffico riferito alla situazione attuale.

Per quanto riguarda il dato riferito alle emissioni da traffico, che era evidenziato dal PTC, si deve rilevare che tale indicatore era stato valutato in base alla presenza e alla estensione di autostrade, strade statali e provinciali all'interno del territorio comunale; conseguentemente valutando la tipologia ed il traffico presente relativamente alle strade provinciali dei comuni limitrofi e dei vecchi tracciati della strada di fondovalle Ludovica, ancora attualmente classificati come viabilità provinciale, si può capire come tale valore risulti estremamente falsato.

Per quanto riguarda il sistema della mobilità a carattere sovracomunale rappresentato dalla Strada Provinciale, questo risulta in grado di sopportare agevolmente gli attuali flussi di traffico, ma anche un significativo incremento degli stessi.

In base alla analisi svolta per varie sostanze inquinanti (CO, NO₂, SO₂, PM₁₀, Pb, O₃, C₆H₆), ai fini della salute umana, il Comune di Coreglia Antelminelli presenta una buona qualità dell'aria poiché i rilevamenti sono sempre al di sotto dei valori limite indicati dalla normativa. Il confronto tra i dati comunali e quelli provinciali mette in evidenza un carico degli inquinanti per il territorio di Coreglia Antelminelli inferiore alla media.

I risultati relativi alle sostanze inquinanti sono poi confermati dalle campagne di biomonitoraggio che vedono la maggior parte del territorio comunale con una qualità dell'aria buona (classe 1 e 2) e un peggioramento solo nelle zone di fondovalle (classe 2 e 3).

Questo è dovuto alla presenza di attività produttive che negli ultimi anni, a seguito della applicazione delle norme per il contenimento e la riduzione delle emissioni inquinanti, hanno potuto registrare decrementi nei loro contributi emissivi.

L'aggiornamento delle informazioni che riporta il confronto tra le elaborazioni a due epoche di rilevamento non evidenzia sostanziali cambiamenti della biodiversità lichenica. Sia nella campagna del 1998 che in quella successiva si evidenzia la prevalenza delle aree con condizioni di naturalità medio alta. Da un confronto più dettagliato delle elaborazioni dei risultati si può ipotizzare una lieve tendenza al miglioramento delle condizioni ambientali, basata sull'osservazione della leggera diminuzione delle aree con alterazioni. Nella parte più a nord del fondovalle, si nota un lieve aumento dell'estensione di una piccola area, caratterizzata da alterazione medio bassa.

Considerata la situazione ed in particolare le disposizioni normative di PS contenute nell'articolo 31 delle Norme di Attuazione, finalizzate alla tutela della qualità dell'aria attraverso la riduzione dei flussi di traffico veicolare ed il ricorso a misure per rendere compatibile la presenza di piccole e medie attività produttive all'interno del sistema insediativo, il livello di attenzione per il comune di Coreglia Antelminelli risulta quindi basso anche a seguito dell'attuazione delle scelte

di PS e di conseguenza del RU vigente.

Relativamente alla risorsa aria, gli interventi previsti dalla Variante di RU, sono localizzati esclusivamente all'interno del perimetro delle UTOE, territorio urbanizzato, tesi ad una verifica e ridefinizione delle previsioni del RU vigente; inoltre con la Variante devono essere individuate nel sistema normativo delle direttive per la qualità degli interventi al fine di garantire la ecoefficienza delle costruzioni e di aumentare la qualità e la sostenibilità degli interventi. Le scelte della Variante di RU non incidono sostanzialmente sulla risorsa aria.

- La Risorsa Energia

Dalla analisi delle Valutazioni di PS e di RU vigente, è confermato un livello di attenzione "medio" relativamente al consumo elettrico e "basso" relativamente al consumo di metano, sia riferito alla situazione precedente che a seguito della attuazione delle scelte del PS.

L'aggiornamento delle informazioni effettuato rileva che i consumi di energia non risultano alti e dovuti essenzialmente al sistema produttivo e a un numero basso di utenze. Si deve evidenziare che alcune attività stanno realizzando e/o predisponendo interventi per la riduzione dei consumi, azioni che porteranno nei prossimi anni a una riduzione del valore a livello comunale.

Relativamente alla presenza di impianti solari, realizzati o in previsione, da parte del comune e di privati, nel territorio comunale si evidenziano numerosi impianti di significative dimensioni.

Considerata la situazione, i dati del dimensionamento del PS ed inoltre le disposizioni normative contenute nell'articolo 33 delle Norme di Attuazione, atte alla riduzione dei consumi energetici, all'incentivazione di azioni tese alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili ed alla realizzazione di interventi per la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico, il livello di attenzione per il comune di Coreglia Antelminelli rimane basso anche a seguito dell'attuazione delle scelte di PS e di conseguenza del RU vigente.

Con la Variante di RU devono essere ulteriormente individuate nel sistema normativo delle direttive per la qualità degli interventi al fine di garantire la ecoefficienza delle costruzioni e di aumentare la qualità e la sostenibilità degli interventi. Sulla base di quanto sopra esposto le scelte della presente Variante di RU non incidono sostanzialmente sulla risorsa aria.

- Il Sistema Rifiuti

Dalla analisi della Valutazione di PS è confermato un livello di attenzione "basso" per produzione pro-capite e "medio" come percentuale di raccolta differenziata, riferito alla situazione attuale, inoltre dai dati raccolti in questa fase di processo di Valutazione Integrata si rileva un sensibile incremento della raccolta differenziata.

Il dato di produzione di RSU ad abitante per anno per il comune di Coreglia Antelminelli è inferiore a quello della produzione media della Provincia di Lucca.

Considerata la situazione, i dati del dimensionamento del PS ed in particolare le disposizioni normative di PS di cui all'art. 35 delle Norme di Attuazione, finalizzate alla riduzione della produzione di rifiuti, all'ulteriore incentivazione della raccolta differenziata e alla razionalizzazione del servizio di raccolte, il livello di attenzione per il comune di Coreglia Antelminelli rimane basso anche a seguito dell'attuazione delle scelte di PS e di conseguenza del RU vigente.

Gli interventi previsti dalla Variante di RU, esclusivamente all'interno del perimetro delle UTOE, sono tesi ad una verifica e ridefinizione delle previsioni del RU vigente, senza incremento del carico insediativo. Inoltre con la Variante di RU devono essere individuate nel sistema normativo delle direttive per la qualità degli interventi al fine di garantire la ecoefficienza delle costruzioni e di aumentare la qualità e la sostenibilità degli interventi. Le scelte della Variante di RU non incidono sostanzialmente sulla produzione di rifiuti.

- La Risorsa Suolo

Le analisi riportate nella Valutazione di PS individuavano in merito alla fragilità geomorfologica dell'intero territorio comunale di Coreglia Antelminelli un livello di attenzione da "medio" a

“medio alto” causato dalla presenza di aree, diffuse ed anche estese, in degrado gravitativo, in vario stadio evolutivo e di altre potenzialmente suscettibili di dissesto s.l..

Le condizioni attuali del territorio sono sostanzialmente analoghe con una decisa estensione dei fenomeni in numero e dimensioni dovuta ad un apprezzabile cambiamento nel regime delle precipitazioni, come dimostrato in particolare dagli eventi dell’inverno 2013 - 2014.

Le mutate condizioni hanno portato ad una risposta fragile del territorio anche in zone prima in equilibrio, o dove non erano state individuate forme riconducibili ad episodi di movimenti di massa pregressi o ad accumuli detritici di particolare consistenza.

I fenomeni hanno interessato sia la parte montana, con frane di tipo rotazionale traslativo, fino al colamento che hanno coinvolto la coltre detritica di copertura, sia la parte pedemontana delle alluvioni terrazzate interessando le scarpate sempre con fenomeni di tipo rototraslativo spesso prossimi al crollo per l’elevata acclività delle scarpate. A questi si sono uniti fenomeni di accentuato trasporto solido da parte dei torrenti, con episodi di colmamento parziale dell’alveo e di erosione di sponda.

La Variante al RU non prevede nuova occupazione di suolo di aree non urbanizzate ed esterne al sistema insediativo e non prevede un incremento del dimensionamento rispetto al primo RU che possano andare ad interferire con aree a potenziale pericolosità geomorfologica.

Tuttavia la diffusione dei fenomeni di dissesto porta a porre attenzione a tutte le aree di interesse che, per quanto poste in classi di pericolosità geomorfologica bassa o media e pur non essendo state coinvolte dai fenomeni degli ultimi eventi meteorici, si trovano adiacenti a zone coinvolte dai dissesti e/o in condizioni geomorfologiche del tutto analoghe.

Obiettivo della Variante al RU in merito alla risorsa suolo dovrà essere il proseguimento, come già riportato nel PS, del risanamento del dissesto idrogeologico del territorio attraverso interventi strutturali, nel quadro di una politica generale tesa al recupero permanente delle colline e delle aree montane.

- Il rumore

Relativamente al rumore, considerato quanto riportato nelle Valutazioni di PS e di RU vigente, gli interventi previsti dalla presente Variante di RU, esclusivamente all’interno del perimetro delle UTOE, tesi ad una verifica e ridefinizione delle previsioni del RU vigente, e l’individuazione nel sistema normativo delle direttive per la qualità degli interventi al fine di garantire la ecoefficienza delle costruzioni e di aumentare la qualità e la sostenibilità degli interventi, le scelte della Variante di RU non incidono sostanzialmente sulla zonizzazione acustica.

- Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, dei pareri e contributi pervenuti, degli obiettivi di sostenibilità (vedi punto 1.4 del Documento Preliminare), e degli interventi previsti dalla Variante (vedi punto 1.3 del Documento Preliminare) si deve riscontrare che le caratteristiche degli impatti, derivanti dalla Variante di RU, sono tali da avere un’entità trascurabile considerata anche la limitata dimensione delle aree che possono essere interessate.

Dalle considerazioni precedentemente espresse, in riferimento ai criteri di valutazione indicati dalla L.R. 10/2010, e sue successive modifiche, è quindi da ritenere che la Variante di RU e le previsioni in essa contenute siano da escludere dal procedimento di VAS in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 22 della stessa legge regionale.

Coreglia Antelminelli, lì 18 giugno 2014

L’Autorità Competente in materia di V.A.S.
Il Responsabile del Settore “G”
Ing. Vinicio Marchetti